



**AGENZIA COMUNITARIA DI CONTROLLO DELLA PESCA**

## **Programma di lavoro 2010**

## SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| Prefazione di Serge Beslier, presidente del consiglio di amministrazione .....   | 3         |
| Prefazione di Harm Koster, direttore esecutivo.....  | 5         |
| <b>CAPITOLO 1. Introduzione.....</b>   | <b>6</b>  |
| 1.1 Panoramica generale .....  | 6         |
| 1.2 Visione .....  | 6         |
| 1.3 Missione.....  | 7         |
| 1.4 Strategia.....   | 7         |
| 1.5 Priorità per il 2010 .....   | 9         |
| <b>CAPITOLO 2. Coordinamento operativo .....</b>   | <b>9</b>  |
| 2.1 Pesca del merluzzo nel Mar Baltico .....   | 12        |
| 2.2 Pesca del tonno rosso nel Mar Mediterraneo e nell’Atlantico orientale.....   | 15        |
| 2.3 Pesca del merluzzo nel mare del Nord e nelle acque occidentali .....   | 18        |
| 2.4 Piano di impiego congiunto per la pesca regolata nelle zone di<br>regolamentazione NAFO e NEAFC .....  | 21        |
| 2.5 Nuovo regime comunitario per combattere la pesca illegale, non dichiarata e<br>non regolamentata (INN).....  | 24        |
| <b>CAPITOLO 3. Sviluppo di capacità.....</b>   | <b>28</b> |
| 3.1 Valutazione delle attività del piano di impiego congiunto, delle metodologie di<br>ispezione e rischio di metodologie non conformi e degli indicatori di prestazioni.. | 28        |
| Basi legali.....   | 28        |
| 3.2 Sviluppo di un centro dati di monitoraggio della pesca .....   | 30        |
| 3.3 Coordinamento della formazione .....   | 33        |
| 3.4 Capacità riunite .....   | 36        |
| 3.5 Attuazione degli strumenti di collaborazione a distanza per il coordinamento<br>operativo delle attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza .....        | 40        |
| <b>CAPITOLO 4. Governance e attività di sostegno .....</b>   | <b>41</b> |
| Contesto.....  | 41        |
| 4.1 Consiglio di amministrazione e consiglio consultivo.....   | 41        |
| 4.2 Rappresentanza e reti.....   | 42        |
| 4.3 Attività di sostegno orizzontale.....  | 43        |
| <b>ALLEGATO I Organigramma dell’organizzazione 2010 .....</b>  | <b>48</b> |
| <b>ELENCO DEGLI ACRONIMI .....</b>   | <b>49</b> |

## **Prefazione di Serge Beslier, presidente del consiglio di amministrazione**

Le attività di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) minano non soltanto lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine viventi ma causano anche concorrenza sleale per le flotte che operano in conformità con le misure di conservazione e controllo in vigore. Dopo numerosi anni di lavoro per sviluppare misure efficaci a livello internazionale, nell'ambito della FAO e dell'ORGP, nonché a livello europeo, ad opera della Commissione, alla quale ho attivamente contribuito di persona, il primo gennaio 2010 entra in vigore il regolamento del Consiglio che stabilisce il sistema comunitario per prevenire, fare da deterrente ed eliminare la pesca INN. Per questa ragione, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione dell'ACCP, è con grande piacere che annuncio che la lotta contro la pesca INN costituisce una priorità assoluta e si trova al centro dei punti fondamentali del programma di lavoro dell'ACCP.

Sono convinto che l'ACCP possa svolgere un ruolo fondamentale nell'assistere gli Stati membri e la Commissione nell'attuazione del regolamento summenzionato. In effetti, se vogliamo evitare le importazioni di prodotti della pesca provenienti da attività INN, è essenziale che vengano applicate le norme ai sensi del presente regolamento in maniera efficace e uniforme, da parte di tutti gli Stati membri. In quest'ottica, la Commissione e l'ACCP coordineranno strettamente l'applicazione di questo regolamento da parte di tutti gli Stati membri a partire dagli inizi del 2010.

Inoltre, sono fiducioso che le istituzioni europee adotteranno tempestivamente un nuovo regolamento di controllo esauriente che consolidi ed estenda, in maniera coerente, le attuali disposizioni di controllo applicabili in base alla politica comune della pesca che sono disseminate in numerosi regolamenti diversi. L'adozione efficace e omogenea del nuovo sistema di controllo comunitario da parte degli Stati membri diventerà un'altra sfida per gli Stati membri e la Commissione. Quando entrerà in vigore il nuovo sistema di controllo comunitario, l'ACCP dovrà assistere gli Stati membri e la Commissione nel raggiungimento di questo obiettivo mentre nel 2010 la Commissione e l'ACCP dovrebbero assistere gli Stati membri nelle preparazioni per l'attuazione del nuovo sistema di controllo comunitario.

Questo regolamento potrebbe includere una modifica del mandato dell'Agenzia e possibili nuove competenze da sviluppare. In tal caso l'Agenzia dovrebbe lavorare in stretta cooperazione con la Commissione e gli Stati membri per assicurare un'attuazione tempestiva ed efficace delle nuove mansioni.

Prima dell'imminente riforma della politica comune della pesca, il miglioramento dell'applicazione efficace e omogenea da parte degli Stati membri delle nuove norme contro le attività di pesca INN e il nuovo sistema di controllo comunitario dovrebbero contrassegnare lo spostamento in direzione di una cultura della conformità a livello comunitario. Il programma di lavoro dell'ACCP 2010 è stato elaborato tenendo presente questo obiettivo. In ultima analisi, deve contribuire allo sfruttamento sostenibile delle risorse e a evitare la concorrenza sleale delle catture illegali. Una volta assicurata l'applicazione effettiva, il dibattito sulla riforma della politica comune della pesca potrà concentrarsi sulle questioni basilari riguardanti la conservazione degli stock e la gestione dei prodotti della pesca.

Il coordinamento operativo dell'impiego congiunto di un insieme di mezzi nazionali di controllo, ispezione e sorveglianza costituisce un esempio tangibile del successo dell'assistenza dell'ACCP agli Stati membri. L'analisi congiunta dei rischi dei dati sulle attività di pesca, le attività d'ispezione e sorveglianza e il coordinamento operativo organizzato dell'ACCP, nonché lo scambio di ispettori tra gli Stati membri contribuiscono all'applicazione omogenea ed efficace delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri. I pescatori, le ONG e le autorità di controllo nazionale hanno riconosciuto il valore aggiunto delle attività dell'ACCP non solo in termini di cooperazione tra gli Stati membri, ma anche in termini di efficacia e armonizzazione dell'ispezione e della sorveglianza.

Tenendo presente l'adozione del nuovo sistema di controllo comunitario l'ACCP svolge un ruolo importante per il miglioramento delle capacità degli Stati membri di applicare le norme della politica comune della pesca in maniera omogenea ed efficace. L'esperienza nell'ambito dei piani di impiego congiunto mostra che c'è molto da guadagnare dalla formazione degli ispettori nazionali e dall'assistenza agli Stati membri per riunire i dati necessari per le analisi congiunte dei rischi e il coordinamento operativo organizzato dall'ACCP. Il programma di lavoro dell'ACCP elenca le attività concrete da intraprendere in questo campo nel 2010. In linea con il nuovo sistema di controllo comunitario e le priorità che devono essere determinate dalla Commissione, l'ACCP assisterà in questo modo l'adattamento da parte degli Stati membri ai nuovi requisiti.

### **Prefazione di Harm Koster, direttore esecutivo**

Il programma di lavoro 2010 sarà il 4° nel suo genere da quando l'Agenzia ha lanciato le sue attività operative nel 2007. Sono molto fiero di affermare che il programma di lavoro 2010 è il risultato del duro lavoro del personale dell'ACCP fin dall'inizio e non sarebbe stato possibile senza il sostegno e la collaborazione degli Stati membri e della Commissione.

La Commissione ha assegnato nuove mansioni all'ACCP in relazione all'adozione del regolamento contro le attività INN. L'ACCP attribuisce un'elevata priorità all'esecuzione di queste mansioni e lavorerà in stretta collaborazione con la Commissione su questa questione.

A partire dal 2007 l'ACCP ha organizzato la cooperazione operativa tra gli Stati membri attraverso piani di impiego congiunto. In effetti, le conclusioni del seminario sui piani di impiego congiunto che si è tenuto a Vigo (luglio 2009) riconoscono la cooperazione migliorata tra gli Stati membri attraverso i piani di impiego congiunto. Lo sviluppo futuro dei piani di impiego congiunto integrerà un approccio interconnesso tra la pianificazione dei piani di impiego congiunto (basata sulla gestione dei rischi), la gestione dei piani di impiego congiunto (basata sulla flessibilità) e la valutazione dei piani di impiego congiunto (basata sulla fiducia).

Nel corso del 2010, per quanto riguarda il coordinamento operativo, l'ACCP consoliderà le attività attuali. Nel quadro di ogni piano di impiego congiunto, la metodologia per l'analisi comune dei rischi sarà ottimizzata e i parametri delle prestazioni quantificati in ogni gruppo direttivo. Inoltre, per quanto riguarda la valutazione dell'efficienza dei piani di impiego congiunto, saranno sviluppate una metodologia adeguata, basata su parametri di prestazione quantificati predefiniti e un'analisi dell'impatto sui livelli di conformità.

In linea con lo sviluppo dei piani di impiego congiunto saranno sviluppate ulteriormente le capacità di riunire i dati tra gli Stati membri e l'ACCP. Il centro dati di monitoraggio della pesca dell'ACCP è stato istituito nel 2009 e sarà ampliato ulteriormente nel 2010. Inoltre, l'ACCP agevolerà il compito di riunire i dati non standardizzati sulle attività di pesca oltre alle attività di ispezione e sorveglianza da parte degli Stati membri attraverso una mappatura dei centri di monitoraggio dei centri nazionali.

L'ACCP ha programmato ulteriori investimenti per il 2010 nella formazione di ispettori nazionali e altro personale di controllo attraverso l'organizzazione della formazione sulle disposizioni del regolamento contro le attività di pesca INN e della formazione specifica nel quadro dei piani di impiego congiunto. Il numero di funzionari formati dall'ACCP aumenterà nel 2010. In conformità con il nuovo sistema di controllo comunitario attualmente oggetto di dibattito a livello di istituzioni comunitarie rilevanti e con le priorità che devono essere stabilite dalla Commissione in merito alla sua attuazione, l'ACCP organizzerà la stesura e la redazione definitiva di una base comune per la formazione degli ispettori di pesca.

## **CAPITOLO 1. Introduzione**

### **1.1 Panoramica generale**

L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (ACCP) è stata creata con l'obiettivo di organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e ispezione della pesca da parte degli Stati membri e per assisterli nella cooperazione in modo che siano conformi alle norme di politica comune della pesca, al fine di assicurarne l'applicazione efficace e omogenea.

A questo fine, il consiglio amministrativo dell'ACCP adotterà, entro il 31 ottobre di ogni anno, il programma di lavoro dell'Agenzia per l'anno successivo (articolo 23, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca).

Il consiglio di amministrazione assicura il raggiungimento del consenso sufficiente, includendo la corrispondenza delle mansioni previste per l'Agenzia nel programma di lavoro con risorse disponibili per l'Agenzia, basate sulle informazioni fornite dagli Stati membri.

Nel marzo 2009, il programma di lavoro provvisorio per il 2010 è stato presentato al consiglio di amministrazione e al consiglio consultivo per essere discusso. In conformità con l'articolo 35 del regolamento del Consiglio (CE) n. 768/2005, il consiglio di amministrazione dell'ACCP ha inoltrato alla Commissione europea, entro il 31 marzo 2009, uno stato di previsione di reddito e spese, insieme al programma di lavoro provvisorio.

Nel luglio 2009 è stata fatta circolare una versione riveduta del progetto del programma di lavoro 2010 per consultazione da parte degli Stati membri, della Commissione e del consiglio di amministrazione al fine di avere pronto il progetto definitivo per l'adozione da parte del consiglio di amministrazione durante la riunione dell'ottobre 2009.

Le attività incluse nel programma di lavoro 2010 sono chiaramente collegate alle risorse di bilancio disponibili e si concentrano principalmente sul consolidamento delle attività attuali dell'Agenzia.

### **1.2 Visione**

La visione dell'Agenzia è la seguente:

*“Gli Stati membri e le parti interessate devono beneficiare di condizioni di parità a livello europeo per l'attuazione della politica comune della pesca che ha come obiettivo principale quello di assicurare uno sfruttamento sostenibile*

*a lungo termine, sia dal punto di vista biologico che ecologico, delle risorse che costituiscono un bene comune”.*

Questa visione sottende a ogni aspetto delle attività dell’Agenzia, tenendo in considerazione che la cooperazione con la Commissione e le amministrazioni nazionali costituisce un elemento strategico e uno dei fattori di successo fondamentali.

### **1.3 Missione**

Il Consiglio europeo ha concordato di istituire l’Agenzia nell’ambito della riforma della politica comune della pesca del 2002, con l’esplicita intenzione di instillare una cultura della conformità all’interno del settore della pesca in Europa. Nell’aprile 2005 è stata istituita l’ACCP con il regolamento (CE) del Consiglio n. 768/2005.

La missione dell’ACCP è la seguente:

*“La missione dell’Agenzia consiste nel promuovere i più elevati standard comuni per il controllo, l’ispezione e la sorveglianza nell’ambito della politica comune della pesca”.*

La CFCA s’impegna a funzionare ai più elevati livelli di eccellenza e trasparenza nell’intenzione di sviluppare la fiducia e la cooperazione necessarie di tutte le parti coinvolte e, nel fare ciò, ad assicurare l’efficacia e l’efficienza delle sue operazioni.

La CFCA sviluppa le proprie attività su base pluriennale e in conformità con una prospettiva globale, un approccio sistemico e una strategia adattativa.

In pratica, l’ACCP agisce in qualità di elemento di collegamento, facilitatore e fornitore di servizi, promuovendo la cooperazione, la lealtà e le pratiche migliori nel campo del controllo e dell’ispezione.

### **1.4 Strategia**

Il ruolo primario dell’ACCP è quello di promuovere l’applicazione efficace e omogenea delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri. Al fine di raggiungere questo obiettivo, le attività dell’ACCP sono definite in base ai seguenti assi strategici principali, saldamente interconnessi:

a) Coordinamento dei mezzi nazionali riuniti

L’ACCP assicura il coordinamento delle attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza dei mezzi riuniti dagli Stati membri sulla terraferma e nelle acque comunitarie e internazionali, a seconda dei casi. Ciò viene effettuato tramite i piani di impiego congiunto, il veicolo attraverso cui l’ACCP organizza la diffusione dei mezzi umani e materiali nazionali di controllo e ispezione raggruppati dagli Stati membri. L’impiego dei mezzi nazionali riuniti viene coordinato dall’ACCP tramite i centri di coordinamento incaricati in uno Stato membro o presso le strutture dell’ACCP.

Mentre gli Stati membri sono responsabili per l'applicazione delle norme sul proprio territorio, nelle acque sotto la loro sovranità e giurisdizione e per i pescherecci che battono la loro bandiera, l'Agenzia può agire come mediatore per facilitare la cooperazione e assicurare che la legislazione venga applicata in modo sistematico, omogeneo ed efficace. Riunire gli sforzi nazionali separati dovrebbe consentire di superare le carenze che potrebbero verificarsi a causa delle risorse e priorità diverse che le autorità nazionali assegnano ai propri controlli e alle proprie ispezioni.

b) Creazione di capacità

La creazione di capacità facilita l'applicazione omogenea delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri, fornisce loro orientamento in merito al rispetto dei loro obblighi ai sensi della politica comune della pesca, mentre i piani di impiego congiunto affrontano problemi di conformità specifici che ricorrono in alcune aree e zone di pesca. Inoltre, le procedure d'ispezione omogenee da parte degli ispettori nazionali rendono possibile documentare tutti i casi di non conformità in maniera trasparente.

Monitorando i mezzi nazionali, formando gli esperti nazionali in linea con gli orientamenti comunitari stabiliti dalla Commissione, fornendo una piattaforma di comunicazione per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza, agevolando lo scambio di dati e convalidando la loro affidabilità, l'ACCP contribuisce ad assicurare che le norme della politica comune della pesca siano applicate dagli Stati membri in maniera omogenea.

In ultima analisi, creando capacità negli Stati membri di applicare in maniera omogenea le norme della politica comune della pesca, l'Agenzia contribuisce a creare una condizione di parità per l'industria della pesca europea con l'obiettivo primario di assicurare la conformità con le norme, fornendo, pertanto, uno sfruttamento a lungo termine, sostenibile dal punto di vista biologico ed ecologico, di risorse che costituiscono un bene comune.

La strategia a medio termine dell'ACCP è stata sviluppata per ottimizzare gli impatti immediati e a lungo termine delle sue attività sull'obiettivo, per assicurare l'applicazione omogenea ed efficace delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri. Le attività dell'ACCP contribuiscono alla creazione di una condizione di parità a livello comunitario, sia attraverso il coordinamento operativo dell'impiego congiunto dei mezzi nazionali di controllo, ispezione e sorveglianza riuniti da parte degli Stati membri sia mediante la creazione di capacità negli Stati membri (come la formazione di ispettori) per applicare in maniera omogenea le norme della politica comune della pesca.

Durante il 2010 l'Agenzia, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione, attuerà le attività del programma di lavoro seguendo le diverse linee stabilite nella strategia a medio termine:

- elaborazione di tabelle di marcia e piani strategici;



- sviluppo di indicatori di prestazioni;
- valutazione dell'efficienza delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza.

### **1.5 Priorità per il 2010**

La priorità principale per il 2010 è:

- assistere gli Stati membri e la Commissione nell'attuazione del regolamento per evitare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) nella Comunità in maniera omogenea. Il bilancio dedicato a queste attività è moltiplicato per 4 e il numero del personale è aumentato da 1 a 5.
- Altre priorità identificate sono:
  - il coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza in relazione alla pesca con flotte di diversi Stati membri che sfruttano gli stock condivisi, in particolare quelli che sono al di fuori di un limite biologico di sicurezza e soggetti a un programma specifico di controllo ed ispezione adottato dalla Commissione (merluzzo nel Mare del Nord e nelle acque occidentali, merluzzo nel Mar Baltico e tonno rosso nel Mar Mediterraneo e nell'Atlantico orientale);
  - lo sforzo di creazione di capacità sarà diretto ad assistere gli Stati membri e la Commissione nel coordinamento operativo nell'ambito dei piani di impiego congiunto e nella preparazione dell'attuazione armonizzata ed efficace del nuovo regime di controllo, in particolare, tramite il coordinamento della formazione degli ispettori e agevolando il raggruppamento dei dati e delle informazioni rilevanti per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza della pesca.

In stretta cooperazione con la Commissione e gli Stati membri interessati, l'ACCP prenderà in esame un'ulteriore razionalizzazione delle proprie attività in altre aree, comprese l'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO) e della Commissione per la pesca nell'Atlantico nordorientale (NEAFC) e, laddove opportuno, il trasferimento di personale aggiuntivo nelle aree prioritarie. Si noti, tuttavia, che, nonostante la riduzione delle attività in aree quali NAFO e NEAFC, è necessaria un'allocazione finanziaria significativa per assicurare le obbligazioni internazionali minime dell'UE.

## **CAPITOLO 2. Coordinamento operativo**

### **Contesto**

Il coordinamento operativo costituisce la competenza fondamentale dell'ACCP. I piani di impiego congiunto agevoleranno un'applicazione omogenea ed efficace delle regole della politica comune della pesca (restrizioni alla cattura ittica e agli sforzi e

misure tecniche di conservazione), attraverso il raggiungimento degli obiettivi e dei parametri di riferimento dei programmi specifici di ispezione e controllo e i regimi internazionali di ispezione e controllo .

In linea con le priorità enunciate nel capitolo 1, il coordinamento operativo sarà assicurato applicando tre principi fondamentali:

- consolidamento dei piani di impiego congiunto esistenti
- miglioramento del suo campo d'azione attraverso il rafforzamento della gestione del rischio e la valutazione dei risultati ed
- estensione della cooperazione tra gli Stati membri.

Nell'organizzare la cooperazione operativa tra gli Stati membri attraverso l'adozione dei piani di impiego congiunto e allo scopo di eseguire il coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza da parte degli Stati membri, l'ACCP ha stabilito due gruppi di lavoro congiunti per l'elaborazione e l'attuazione di ciascun piano di impiego congiunto:

– Gruppo direttivo

Il gruppo direttivo è composto da persone di contatto nazionali nominate dagli Stati membri partecipanti nonché da un rappresentante della Commissione ed è presieduto dall'ACCP. Al gruppo direttivo spetta la responsabilità di assicurare l'elaborazione, il coordinamento globale dell'attuazione e la valutazione dell'efficacia del piano di impiego congiunto.

– Gruppo tecnico per l'impiego congiunto

Il gruppo tecnico per l'impiego congiunto è composto da coordinatori nazionali assistiti dai coordinatori ACCP, allo scopo di occuparsi della pianificazione operativa e dell'esecuzione dell'impiego congiunto dei mezzi riuniti di controllo, ispezione e sorveglianza. È presieduto da un rappresentante di uno degli Stati membri interessati.

In conformità con le conclusioni del seminario sul piano di impiego congiunto del 2009, "The Way forward" (la strada per il futuro) l'ACCP continuerà a impegnarsi per orientare il cammino verso una cooperazione estesa, attraverso:

- il miglioramento della pianificazione del piano di impiego congiunto, in base a obiettivi precisi e procedure di gestione del rischio;
- la promozione di un approccio flessibile nella pianificazione dell'ispezione, ricollegandosi all'analisi del rischio da parte del gruppo direttivo e/o del gruppo tecnico sui piani di impiego congiunto;
- l'adozione, laddove opportuno, di piani di impiego congiunto pluriennali, coerenti con il quadro temporale dello specifico programma d'ispezione e controllo pertinente;

- la promozione della valutazione dei piani di impiego congiunto in base all'affidabilità, compreso un meccanismo di feedback per il miglioramento costante.

Durante il 2010, sarà organizzato un altro seminario con gli Stati membri e la Commissione per proseguire le discussioni avviate in occasione del seminario "The Way Forward" del 2009.

In linea con le conclusioni del seminario, in ciascuna delle aree geografiche in cui svolge le proprie attività, l'ACCP esaminerà i possibili metodi per misurare i risultati a breve e medio termine nel quadro dei gruppi direttivi. Di conseguenza, nel 2010 sarà avviata una valutazione del risultato dei piani di impiego congiunto, del loro valore aggiunto a livello comunitario e del relativo contributo ai gradi di conformità.

Inoltre, l'ACCP quantificherà i seguenti indicatori di prestazioni per tutti i piani di impiego congiunto:

## Indicatori di prestazioni

1. Percentuale di giorni della campagna e di giorni passati in mare in conformità con il regime del piano di impiego congiunto.
2. Numero di giorni della campagna in mare e a terra per piano di impiego congiunto.
3. Mezzi di controllo e ispezione impiegati in conformità con il regime di piano congiunto (percentuale del totale pianificato).
4. Numero di avvistamenti, ispezioni e presunte violazioni rilevati durante il piano di impiego congiunto.
5. Rapporto tra avvistamenti, ispezioni e presunte violazioni/per giorno di campagna durante il piano di impiego congiunto.
6. Rapporto persone/giorni nelle squadre miste.
7. Percentuale di sbarchi della specie principale (in base al peso) controllata durante il piano di impiego congiunto rispetto al totale di sbarchi della specie principale (in base al peso).
8. Rapporto tra imbarcazioni di destinazione, ispezioni e presunte violazioni/per giorno di campagna.
9. Percentuale di ispettori comunitari partecipanti alle campagne congiunte che hanno frequentato un corso di formazione fornito dall'ACCP.
10. Standard dei questionari di soddisfazione completati dai partecipanti alle campagne congiunte e al seminario di formazione.

### 2.1 Pesca del merluzzo nel Mar Baltico

#### Basi legali

*Articolo 5, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca<sup>1</sup>.*

*Regolamento del Consiglio (CE) n. 1098/2007, del 18 settembre 2007, che istituisce un piano pluriennale per gli stock di merluzzo nel Mar Baltico e le attività di pesca che sfruttano tali stock, che modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 e abroga il regolamento (CE) n. 779/97<sup>2</sup>.*

*Decisione della Commissione (2008/589/CE) del 12 giugno 2008 che stabilisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo agli stock di merluzzo bianco nel Mar Baltico<sup>3</sup>.*

<sup>1</sup> GU L 128, del 21.5.2005, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 248, del 22.9.2007, pag. 1.

<sup>3</sup> GU L 190, del 18.7.2008, pag. 11.

### Valutazione della situazione attuale

L'obiettivo dello sfruttamento sostenibile degli stock interessati richiede un controllo e un'ispezione efficaci degli sbarchi del merluzzo del Baltico.

L'attuazione omogenea ed efficace delle norme applicabili nel settore della pesca include, in particolare, la conformità con le aree chiuse, misure tecniche e restrizioni sulla cattura ittica. Sulla base della legislazione comunitaria, ogni Stato membro determina il numero di pescherecci che battono la sua bandiera dotati di licenza per la pesca del merluzzo, lo sforzo di pesca nonché il monitoraggio delle restrizioni alla cattura. Le attività di monitoraggio e sorveglianza da parte degli Stati membri, sostenuti e coordinati dall'ACCP, dovrebbero assicurare la conformità con le norme applicabili.

Le campagne congiunte coordinate dall'ACCP rendono possibile controllare più efficacemente le misure tecniche, la limitazione dello sforzo di pesca, le aree chiuse, le catture e gli sbarchi.

La proporzione degli sbarchi ispezionati per la pesca del merluzzo dovrebbe essere aumentata per essere efficace. I piccoli pescherecci, privi di licenza, che utilizzano reti da imbrocco e palangari, potrebbero avere un impatto sostanziale sulla cattura del merluzzo. I quantitativi di cattura di questo segmento di flotta dovrebbero essere gestiti, monitorati e ispezionati in maniera adeguata.

### Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

L'ACCP si occuperà di promuovere l'applicazione delle pratiche migliori per le ispezioni a terra e in mare durante le campagne congiunte. Il gruppo direttivo sarà coinvolto più da vicino nel processo di decisione politica per la pianificazione globale dei piani di impiego congiunto. Si prevede che il gruppo tecnico sull'impiego congiunto abbia un ruolo più attivo durante le campagne congiunte, al fine di assicurare che le tattiche rispecchino adeguatamente i risultati dell'analisi del rischio a breve termine e le condizioni meteorologiche mutate.

Nel 2010, i coordinatori dell'ACCP continueranno la loro partecipazione durante le campagne congiunte nel centro di coordinamento e a terra.

Dovranno essere forniti all'ACCP i dati necessari per sviluppare un processo di analisi del rischio congiunta che renderà possibile aumentare l'efficienza dell'attuazione dei piani di impiego congiunto.

Al fine di valutare il funzionamento del piano di impiego congiunto e del suo contributo agli obiettivi di applicazione, verrà condotta una valutazione dei risultati e degli scopi raggiunti.

A tal fine sarà rilevante l'aumento della formazione fornita agli ispettori da parte degli Stati membri coinvolti sia nella legislazione comunitaria che nelle metodologie di controllo e ispezione applicate alla pesca, con l'intento di raggiungere un'applicazione omogenea ed efficace della legislazione comunitaria sulla pesca.

## Interventi

*Funzionario: 1.  
Coordinatori ACCP: 3.  
Mezzi di controllo (navi e aerei pattuglia, ispettori) degli Stati membri per 140 giorni/anno.  
Bilancio: 165 554 EUR.*

## Compiti

- 1. Riunioni del gruppo direttivo.*
- 2. Preparazione del piano di impiego congiunto per il 2010 e il 2011.*
- 3. Coordinamento delle attività dei mezzi di ispezione e controllo degli Stati membri durante le campagne congiunte.*
- 4. Funzionamento del gruppo tecnico sull'impiego congiunto e follow-up delle campagne congiunte.*
- 5. Messa punto e applicazione di un processo di analisi del rischio affidabile.*
- 6. Valutazione del piano di impiego congiunto.*
- 7. Formazione per gli ispettori.*
- 8. Comunicazione e diffusione dei risultati.*

## Risultati attesi

- 1. Strategia per l'attuazione operativa del piano di impiego congiunto.*
- 2. Relazioni su ispezioni, avvistamenti e presunte violazioni durante le campagne congiunte.*
- 3. Relazioni sulle campagne congiunte prodotte dai coordinatori ACCP.*
- 4. Relazioni quotidiane sulla situazione redatte dal centro di coordinamento durante la rispettiva campagna congiunta.*
- 5. Valutazione della relazione sul piano di impiego congiunto.*
- 6. Seminario di formazione per gli ispettori.*
- 7. Piano di impiego congiunto per il 2010 e il 2011.*
- 9. Comunicazioni nel sito web dell'ACCP.*
- 10. Opuscolo divulgativo dei risultati del piano di impiego congiunto preparato in cooperazione con il CCR rilevante.*

## 2.2 Pesca del tonno rosso nel Mar Mediterraneo e nell'Atlantico orientale

### Basi legali

*Articolo 5, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Regolamento (CE) n. 302/2009 del Consiglio, del 6 aprile 2009, concernente un piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo che modifica il regolamento (CE) n. 43/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 1559/2007<sup>4</sup>.*

*Decisione della Commissione (2009/296/CE) del 25 marzo 2009 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo alla ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo<sup>5</sup>.*

### Valutazione della situazione attuale

Per numerosi anni, la pesca del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo è stata eccessiva. Attualmente, il comitato permanente per la ricerca e le statistiche della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT) ritiene che lo stock venga sfruttato oltre i limiti biologici. In aggiunta, il comitato permanente ritiene che la segnalazione incompleta sia di notevole entità. La comunicazione insufficiente e i trasferimenti non notificati costituiscono un rischio per la pesca del tonno.

Il piano di recupero del tonno rosso comprende misure quali il totale delle catture permesse, la restrizione della pesca entro determinate aree e periodi di tempo, dimensioni minime, misure riguardanti sport e attività di pesca ricreativa, oltre a misure di controllo e all'attuazione del programma internazionale d'ispezione reciproca.

L'attuazione di un piano di impiego congiunto in questo settore della pesca è stata positiva. Gli sforzi significativi compiuti dagli Stati membri e dalla Commissione hanno permesso un miglioramento del livello delle attività di controllo e ispezione sui pescherecci comunitari e non comunitari, oltre che sugli operatori coinvolti.

È importante mantenere lo sforzo considerevole compiuto dagli Stati membri interessati, sia per i controlli in mare che a terra (navi e aerei pattuglia e ispettori), ed esiste una necessità di impiegare altre navi pattuglia nel Mediterraneo orientale, considerando il livello crescente delle attività di pesca nell'area.

<sup>4</sup> GU L 96, del 15.4.2009, pag. 1.

<sup>5</sup> GU L 80, del 26.3.2009, pag. 18.

### Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

Il coordinamento delle attività di controllo da parte del gruppo tecnico per l'impiego congiunto con sede presso le strutture dell'ACCP deve proseguire con la partecipazione degli esperti di tutti gli Stati membri interessati. Il coordinamento presenta numerosi vantaggi per la pianificazione delle attività, oltre a contribuire all'aumento della trasparenza e della cooperazione tra le autorità di controllo.

L'uso di un'imbarcazione a noleggio nel periodo di punta della pesca, con un ampio raggio d'azione, consentirà agli Stati membri di migliorare il livello d'ispezione nell'area.

Riguardo alle attività d'ispezione in quanto tali, si avverte l'esigenza di disporre di una tecnologia più avanzata per valutare le quantità di tonno rosso presso un'azienda o quelle contenute in una gabbia. Occorre esplorare la tecnologia esistente al fine di fornire attrezzature d'ispezione adeguate agli ispettori.

L'ACCP continuerà a sviluppare un processo di analisi congiunta dei rischi che permetterà il miglioramento della definizione della sezione operativa del piano di impiego congiunto. Questa analisi consentirà di individuare la strategia migliore per le attività di ispezione e controllo e per aggiornarle costantemente, ottimizzando pertanto l'efficienza delle operazioni congiunte.

Al fine di valutare il funzionamento del piano di impiego congiunto e il suo contributo per gli obiettivi di esecuzione, sarà condotta una valutazione dei risultati e degli scopi raggiunti.

A tal fine sarà rilevante l'aumento della formazione fornita agli istruttori degli ispettori da parte di tutti gli Stati membri interessati, sia nell'ambito della legislazione comunitaria che in quello delle metodologie di controllo e ispezione applicate alla pesca, con l'intento di raggiungere un'applicazione omogenea ed efficace delle norme comunitarie. Verrà rivolta un'attenzione speciale al completamento di relazioni di ispezione omogenee. Sarà fornita la partecipazione dei coordinatori dell'ACCP nei corsi degli Stati membri per la formazione di ispettori.

### **Interventi**

*Funzionario: 1.*

*Coordinatori ACCP: 3 (+1 ricollocazione temporanea da un'altra attività).*

*Esperti nazionali distaccati: 6 x 4 mesi.*

*Mezzi di controllo (navi e aerei pattuglia, ispettori) degli Stati membri per un certo numero di giorni all'anno.*

*Impiego di un'imbarcazione di ispezione a noleggio durante 40 giorni.*

*Bilancio: 175 223 EUR.*



### **Compiti**

1. *Riunioni del gruppo direttivo.*
2. *Preparazione e adozione del piano di impiego congiunto per il 2010.*
3. *Contratto di noleggio e altri contratti con gli Stati membri interessati.*
4. *Coordinamento dei mezzi di ispezione e controllo degli Stati membri durante la campagna.*
5. *Funzionamento del gruppo tecnico sull'impiego congiunto e follow-up delle campagne congiunte presso le strutture dell'Agenzia.*
6. *Messa a punto e applicazione di un processo di analisi del rischio affidabile.*
7. *Valutazione del piano di impiego congiunto.*
8. *Formazione degli ispettori.*
9. *Comunicazione e diffusione dei risultati.*

### **Risultati attesi**

1. *Strategia per l'attuazione operativa del piano di impiego congiunto.*
2. *Relazioni delle ispezioni, degli avvistamenti e delle presunte violazioni durante le campagne congiunte.*
3. *Relazioni settimanali sullo stato di avanzamento prodotte dai coordinatori del gruppo tecnico per l'impiego congiunto.*
4. *Relazioni sulla campagna stilate dai coordinatori ACCP.*
5. *Relazioni quotidiane sulla situazione redatte dal centro di coordinamento durante la campagna.*
6. *Valutazione del piano di impiego congiunto.*
7. *Un seminario di formazione per gli istruttori degli ispettori.*
8. *Partecipazione dell'ACCP alla formazione degli Stati membri.*
9. *Piano di impiego congiunto per il 2010.*
10. *Comunicazioni nel sito web dell'ACCP.*
11. *Opuscolo divulgativo dei risultati del piano di impiego congiunto preparato in cooperazione con il CCR pertinente.*

## 2.3 Pesca del merluzzo nel mare del Nord e nelle acque occidentali

### Basi legali

*Articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) del Consiglio n. 768/2005, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Regolamento (CE) n 1342/2008 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che istituisce un piano a lungo termine per gli stock di merluzzo bianco e le attività di pesca che sfruttano tali stock e che abroga il regolamento (CE) n. 423/2004<sup>6</sup>.*

*Decisione della Commissione (2008/620/CE), del 22 luglio 2008, che istituisce un programma specifico di controllo e ispezione relativo agli stock di merluzzo bianco nel Kattegat, nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nella Manica orientale, nelle acque ad ovest della Scozia e nel Mare d'Irlanda<sup>7</sup>.*

### Valutazione della situazione attuale

L'attuazione omogenea ed efficace delle norme applicabili in materia di pesca del merluzzo include, in particolare, la conformità con le misure tecniche e le restrizioni sulla cattura. In base alla legislazione comunitaria, compresi il totale delle catture permesse e i regolamenti sulle quote annuali, ogni Stato membro di bandiera determina il numero di imbarcazioni dotate di licenza per la pesca del merluzzo nell'ambito dei livelli di sforzo fissati dal Consiglio, oltre al monitoraggio delle restrizioni sulla cattura. Le attività di monitoraggio, controllo, ispezione e sorveglianza da parte degli Stati membri coordinati dall'ACCP devono assicurare la conformità con le norme applicabili.

Le campagne congiunte coordinate dall'ACCP, grazie agli sforzi intrapresi dagli Stati membri, hanno reso possibile l'attribuzione di priorità e la concentrazione delle attività di controllo sulle mansioni di ispezione enunciate nella decisione della Commissione (2008/620/CE). Le campagne congiunte hanno dimostrato, inoltre, che la stretta cooperazione tra gli Stati membri può essere raggiunta ottenendo risultati altamente positivi riguardo all'efficienza delle attività di ispezione e all'applicazione omogenea delle norme comunitarie.

Lo scambio di informazioni per l'ispezione e i risultati delle attività di controllo sono, in certa misura, da migliorare in particolare in termini di tempestività.

Nel settore della pesca sono state applicate nuove norme, riguardanti il regime degli sforzi di pesca, un divieto di selezione qualitativa e un regime di fermi in tempo reale. Dovrebbe essere valutato il funzionamento di queste misure.

<sup>6</sup> GU L 348, del 24.12.2008, pag. 20.

<sup>7</sup> GU L 198, del 26.7.2008, pag. 68.

Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

Le attività di controllo e ispezione esercitate dagli Stati membri nel mare del Nord e nelle acque occidentali nell'ambito dei piani di impiego congiunto saranno riunite in un piano di impiego congiunto correlato agli stock di merluzzo, con l'obiettivo di acquisire una maggiore flessibilità operativa e di aumentare l'efficienza dei mezzi umani e tecnici riuniti. I coordinatori dell'ACCP sosterranno attivamente il centro di coordinamento con la loro consulenza. Cercheranno inoltre le pratiche migliori sia per le ispezioni a terra che per quelle in mare durante le campagne congiunte. Il gruppo direttivo sarà coinvolto più da vicino nel processo decisionale per la pianificazione globale del piano di impiego congiunto. Si prevede che il gruppo tecnico per l'impiego congiunto svolgerà un ruolo più attivo durante le campagne congiunte, al fine di assicurare che le tattiche siano adattate ai risultati dell'analisi del rischio a breve termine e alle condizioni meteorologiche mutevoli.

Durante le campagne congiunte dovrebbe essere rivolta un'attenzione particolare al nuovo regime di sforzo di pesca, alle misure riguardanti i rigetti in mare e il divieto di selezione qualitativa e all'applicazione di un regime di fermi in tempo reale. Il funzionamento di queste misure dovrebbe essere sottoposto a una valutazione.

I coordinatori dell'ACCP continueranno a partecipare alle campagne congiunte nel centro di coordinamento e a terra durante il 2010.

Il flusso di scambio di informazioni sarà migliorato e la raccolta di dati sarà sviluppata ulteriormente, al fine di rendere l'analisi del rischio più affidabile per definire accuratamente gli obiettivi di controllo durante il piano di impiego congiunto. I centri di coordinamento saranno incoraggiati a utilizzare strumenti per l'analisi del rischio più efficaci e ad applicare in maniera più ampia i risultati. Occorrerà fornire all'ACCP i dati necessari per sviluppare un processo di analisi congiunta del rischio che renderà possibile aumentare l'efficienza dell'attuazione del piano di impiego congiunto.

Al fine di valutare il funzionamento del piano di impiego congiunto e del suo contributo agli obiettivi di esecuzione, sarà prodotta una valutazione dei risultati e degli scopi raggiunti.

Saranno forniti nuovi regimi di formazione per gli ispettori di tutti gli Stati membri interessati, sia nell'ambito della legislazione comunitaria che in quello delle metodologie di controllo e ispezione, con l'obiettivo di raggiungere un'applicazione omogenea ed efficace delle norme comunitarie.

**Interventi**

*Funzionario: 1.*

*Coordinatori dell'ACCP: 2 + 1 esperto nazionale distaccato.*

*Mezzi di controllo (navi e aerei pattuglia, ispettori) di Stati membri: 140 giorni/anno nell'area.*

*Bilancio: 165 223 EUR.*

### **Compiti**

1. *Riunioni del gruppo direttivo.*
2. *Preparazione del piano di impiego congiunto per il 2010 e il 2011.*
3. *Coordinamento delle attività dei mezzi di controllo ed ispezione degli Stati membri durante le campagne congiunte.*
4. *Funzionamento del gruppo tecnico per l'impiego congiunto e follow-up delle campagne congiunte presso le strutture dell'Agenzia.*
5. *Messa a punto e applicazione di un processo di analisi del rischio affidabile.*
6. *Valutazione del piano di impiego congiunto.*
7. *Formazione per gli ispettori.*
8. *Comunicazione e diffusione dei risultati.*

### **Risultati attesi**

1. *Strategia per l'attuazione operativa del piano di impiego congiunto basato sulla valutazione del rischio.*
2. *Relazioni delle ispezioni, degli avvistamenti e delle presunte violazioni durante le campagne congiunte.*
3. *Relazioni sulle campagne congiunte prodotte dai coordinatori dell'ACCP.*
4. *Relazioni quotidiane sulla situazione redatte dal centro di coordinamento durante la campagna.*
5. *Valutazione del piano di impiego congiunto.*
6. *Seminario di formazione per gli ispettori.*
7. *Piano di impiego congiunto per il 2010 e il 2011.*
8. *Comunicazioni nel sito web dell'ACCP.*
9. *Opuscolo sui risultati del piano di impiego congiunto preparato in cooperazione con il RAC pertinente.*

## **2.4 Piano di impiego congiunto per la pesca regolata nelle zone di regolamentazione NAFO e NEAFC**

### **Basi legali**

*Articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Regolamento (CE) n. 1386/2007 del Consiglio, del 22 Ottobre 2007, che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale<sup>8</sup>.*

*Regolamento (CE) n. 2791/1999 del Consiglio, del 16 dicembre 1999, che stabilisce alcune misure di controllo applicabili nella zona della Convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord-orientale<sup>9</sup>.*

### Valutazione della situazione attuale

La Commissione ha richiesto all'ACCP di coordinare la partecipazione della CE ai programmi internazionali di controllo ed ispezione nelle zone NAFO e NEAFC.

Secondo il consiglio scientifico della NAFO, la segnalazione delle catture di ippoglosso nero è sostanzialmente incompleta. Le catture effettive, secondo la consulenza scientifica, potrebbero superare il totale delle catture permesse di oltre il 20%.

Le misure di controllo e di esecuzione della NAFO includono misure quali un totale di catture disponibili, restrizioni sulla pesca entro certe zone e periodi di tempo, taglie minime pescabili e catture accessorie. Tra queste misure è compreso il programma comune di ispezione e sorveglianza in cui sono enunciate le procedure di ispezione nella zona di regolamentazione della NAFO.

La commissione "Pesca" della NAFO ha adottato un piano di ricostituzione pluriennale per l'ippoglosso nero nella sottozona 2 della NAFO e nelle divisioni 3KLMNO. Il piano di ricostituzione include misure quali il totale delle catture permesse oltre ad alcune misure di controllo aggiuntive (porti designati per gli sbarchi dell'ippoglosso nero, ispezioni di tutti gli sbarchi e punto di controllo per le navi che intendono pescare l'ippoglosso nero nella zona di regolamentazione della NAFO e che vi entrano con oltre 50 tonnellate di pesce a bordo). La Comunità europea ha incorporato questo piano di ricostituzione nella legislazione comunitaria tramite il regolamento (CE) n. 2115/2005 del Consiglio. L'ACCP deve contribuire all'attuazione efficace e omogenea del piano di ricostituzione.

<sup>8</sup> GU L 318, del 5.12.2007, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 679/2009 (GU L 197, del 29.7.2009, pag.1).

<sup>9</sup> GU L 337, del 30.12.1999, pag. 1.

Per la zona di regolamentazione della NEAFC, il primo piano di impiego congiunto è stato adottato nel 2009. Nella zona di regolamentazione della NEAFC, le attività di pesca ed ispezione devono essere condotte conformemente al regime di controllo e coercizione che è stato trasposto nella legislazione comunitaria tramite il regolamento (CE) n. 2791/1999 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1085/2000 della Commissione.

I piani di impiego congiunto dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO) e della Commissione per la pesca nell'Atlantico nordorientale (NEAFC) eseguiti durante il 2009 si sono concentrati sull'assicurare la presenza di una nave pattuglia di uno Stato membro nelle zone di regolamentazione della NAFO e della NEAFC con équipes di ispettori congiunte degli Stati membri interessati. Gli Stati membri adempiono ai propri obblighi con i propri mezzi di controllo o attraverso il noleggio di una nave pattuglia organizzato dall'ACCP.

#### Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

Per razionalizzare la partecipazione della CE al programma internazionale di entrambe le zone, i piani di impiego congiunto verranno fusi. I parametri da stabilire devono prendere in considerazione la riduzione dell'attività nella zona della NAFO, che consentirebbe una sostanziale riduzione della presenza dei mezzi di controllo nella zona. Nell'ambito della NEAFC, il piano di impiego congiunto terrà conto, in primo luogo, della pesca dello scorfano, considerando che si tratta dell'unica pesca regolata condotta principalmente nelle acque internazionali.

Il gruppo tecnico per l'impiego congiunto deve essere più attivo nell'adottare una strategia e nell'organizzare le attività di controllo e ispezione, includendo come obiettivo un aumento della proporzione di sbarchi ispezionati dalle équipes miste.

Considerando le risorse finanziarie limitate, i coordinatori ACCP ottimizzeranno la partecipazione alle campagne a bordo delle piattaforme di ispezione e a terra durante il 2010.

L'uso di una nave pattuglia a noleggio nella zona di regolamentazione della NAFO e della NEAFC consentirà agli Stati membri che non dispongono di mezzi di controllo sufficienti di adempiere alle loro responsabilità. La fusione dei piani di impiego congiunto della NAFO e della NEAFC può fornire maggiore flessibilità nell'impiego delle navi di ispezione nazionali.

All'ACCP dovranno essere forniti i dati necessari per sviluppare un processo di analisi congiunta dei rischi che renderà possibile aumentare l'efficienza dell'attuazione del piano di impiego congiunto.

Al fine di valutare il funzionamento del piano di impiego congiunto e il suo contributo agli obiettivi di esecuzione, sarà condotta una valutazione dei risultati e degli scopi raggiunti.

Verrà fornita formazione agli ispettori di tutti gli Stati membri interessati, sia in materia di legislazione comunitaria che di metodologie di controllo e ispezione applicate alla pesca nelle zone di regolamentazione della NAFO e della NEAFC, allo

scopo di raggiungere un'applicazione efficace e omogenea delle norme comunitarie che attuano i programmi della NEAFC e della NAFO.

### **Interventi**

*Funzionario: 1.*

*Coordinatori ACCP: 4.*

*Mezzi di controllo (navi e aerei pattuglia, ispettori) degli Stati membri per conformarsi ai parametri di riferimento stabiliti).*

*Impiego di una nave di ispezione dell'UE noleggiata per un certo numero di giorni all'anno.*

*Bilancio: 200 000 EUR.*

### **Compiti**

- 1. Riunioni del gruppo direttivo.*
- 2. Preparazione del piano di impiego congiunto per il 2011.*
- 3. Coordinamento dei mezzi di controllo e ispezione degli Stati membri durante le campagne.*
- 4. Attività del gruppo tecnico per l'impiego congiunto e follow-up delle campagne presso le strutture dell'Agenzia.*
- 5. Messa a punto e applicazione di un processo affidabile di analisi del rischio.*
- 6. Valutazione del piano di impiego congiunto.*
- 7. (possibilmente) Firma di un contratto di noleggio e altri contratti con gli Stati membri interessati per il 2011.*
- 8. Formazione per gli ispettori.*

### Risultati attesi

1. *Strategia per l'attuazione operativa del piano di impiego congiunto in base alla valutazione del rischio.*
2. *Relazioni sulle ispezioni, gli avvistamenti e le presunte violazioni durante le campagne.*
3. *Relazioni mensili prodotte dal gruppo tecnico per l'impiego congiunto.*
4. *Relazioni sulle campagne prodotte dai coordinatori dell'ACCP.*
5. *Valutazione del piano di impiego congiunto.*
6. *Un seminario di formazione per gli ispettori.*
7. *Piano di impiego congiunto per il 2011.*
8. *Comunicazioni nel sito web dell'ACCP.*
9. *Opuscolo dei risultati del piano di impiego congiunto preparato in cooperazione con il CCR pertinente.*

## 2.5 Nuovo regime comunitario per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN)

### Basi legali

*Articolo 3, lettera h), del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999<sup>10</sup>.*

*Futuro regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (regolamento INN)<sup>11</sup>.*

*Futura decisione della Commissione che designerà l'ACCP quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE) n. 1005/2008<sup>12</sup>.*

### Valutazione della situazione attuale

Il regolamento del Consiglio che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) richiede l'applicazione del regime a partire dal gennaio 2010. Prevede che alcune

<sup>10</sup> GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1.

<sup>11</sup> In attesa di adozione.

<sup>12</sup> In attesa di adozione.



mansioni siano assegnate dalla Commissione all'ACCP. Durante il 2009, l'ACCP ha preparato la propria struttura interna e gli strumenti necessari per sviluppare queste nuove funzioni.

Le funzioni durante il 2010 saranno basate sull'esecuzione delle mansioni che verranno assegnate dalla Commissione, per fornire assistenza alla Commissione e agli Stati membri nell'attuazione efficace e omogenea del regolamento e sul sostegno alla formazione, su richiesta della Commissione, per paesi terzi in conformità con l'articolo 4 del regolamento (CE) n. 768/2005 e in cooperazione con la Commissione rispetto alle azioni di formazione per gli Stati membri. Le attività saranno sviluppate considerando i limiti di bilancio e di personale.

#### Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

Mansioni specifiche da trasferire all'ACCP tramite *decisione della Commissione*<sup>13</sup> ai sensi del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN):

- Comunicazione agli Stati di bandiera, agli Stati costieri interessati e, qualora opportuno, alla segreteria RFMO competente dei rifiuti delle operazioni di sbarco o trasbordo notificati dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio.
- Audit nei paesi terzi, su richiesta della Commissione, sull'attuazione efficace degli accordi di cooperazione conformemente alle disposizioni in materia di certificazione della cattura ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio.
- Comunicazione agli Stati membri e agli Stati di bandiera interessati delle informazioni e delle prove pertinenti per l'istituzione dell'elenco comunitario delle navi INN che viene sottoposto all'attenzione della Commissione da parte degli Stati membri ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio.
- Trasmissione delle relazioni sugli avvistamenti agli Stati di bandiera interessati, a tutti gli Stati membri e, qualora opportuno, alle RFMO interessate ai sensi degli articoli 48, paragrafo 4, 49 paragrafo 2, 50 paragrafo 2 e 50 paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio.

#### Gruppo di lavoro

L'ACCP continuerà a riunire un gruppo di lavoro con la partecipazione degli Stati membri e della Commissione per sostenere l'attuazione efficace e omogenea del regolamento INN da parte degli Stati membri.

#### Formazione

Le nuove funzioni dell'Agenzia, in relazione all'attuazione del regolamento includeranno il contributo alla formazione per applicare il regolamento INN in cooperazione con la Commissione, come è stato fatto nel corso del 2009. Durante il 2009, l'ACCP ha organizzato insieme alla Commissione diversi seminari di

---

<sup>13</sup> In attesa di adozione

formazione per le autorità degli Stati membri e ha partecipato, insieme alla Commissione a 2 seminari regionali rivolti alle autorità di paesi terzi. Lo sforzo compiuto dall'Agenzia nel corso del 2010, in relazione all'applicazione della formazione sul regolamento INN, dipenderà dai risultati raggiunti nel 2009 e dalle ulteriori esigenze individuate.

*1. Formazione delle autorità degli Stati membri*

L'ACCP organizzerà, insieme alla Commissione, 4 sessioni di formazione per i funzionari amministrativi degli Stati membri pertinenti. Le sessioni di formazione saranno organizzate in base a criteri geografici e saranno sostenute da materiali di formazione aggiornati e dalle linee guida sviluppate nel corso del 2009 dalla Commissione con l'assistenza dell'ACCP e saranno basate, tra l'altro, sulle norme di attuazione del regolamento INN.

*2. Formazione dei funzionari di paesi terzi*

La cooperazione dei funzionari delle autorità dei paesi terzi svolge un ruolo fondamentale per l'attuazione corretta e adeguata del regolamento INN. I funzionari dell'ACCP dovrebbero contribuire, insieme ai funzionari della Commissione, a ulteriori azioni di formazione che devono essere decise e finanziate dalla Commissione.

**Interventi**

*Funzionario: 1.  
Coordinatori ACCP: 3  
Esperto nazionale distaccato: 1.  
Bilancio: 140 000 EUR.*

**Compiti**

- 1. Preparazione del piano di lavoro INN per il 2011 e oltre.*
- 2. Esecuzione delle competenze trasferite dalla Commissione.*
- 3. Formazione delle autorità degli Stati membri.*
- 4. Contributo alla formazione dei funzionari dei paesi terzi.*

**Risultati attesi**

- 1. Piano di lavoro INN per il 2011.*
- 2. Relazione sui dati concernente le attività INN gestite attraverso l'ACCP.*
- 3. Relazioni di audit.*
- 4. 6 Seminari di formazione per le autorità degli Stati membri.*
- 5. Relazione sui documenti conclusivi dei seminari rivolti ai paesi terzi.*
- 6. Aggiornamento del materiale utilizzato nelle sessioni di formazione per i seminari destinati agli Stati membri e ai paesi terzi.*
- 7. Comunicazioni sul sito web dell'ACCP.*

## **CAPITOLO 3. Sviluppo di capacità**

### **Contesto**

Lo sviluppo di capacità sarà assicurato sostenendo l'infrastruttura di controllo e ispezione e sviluppando il potenziale umano.

Il sostegno all'infrastruttura di controllo e ispezione sarà destinato allo sviluppo del centro dati di monitoraggio della pesca e di una gestione efficiente delle capacità riunite, consentendo il raggruppamento delle risorse di ispezione e sorveglianza e lo sviluppo di una piattaforma di coordinamento presso le strutture dell'ACCP.

L'esperienza durante i piani di impiego congiunto ha mostrato che l'efficacia delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza può essere migliorata in misura significativa attraverso la formazione. È indubbio che le attività dell'ACCP nel settore del coordinamento operativo fanno affidamento in ampia misura sullo sviluppo costante del potenziale umano fornendo formazione a sostegno dei diversi piani di impiego congiunto e sostenendo regimi di formazione pluriennali per gli ispettori comunitari e nazionali. In generale agli Stati membri occorre un piano di studi per gli ispettori per la formazione dei loro ispettori nel settore della pesca. Gli ispettori adeguatamente formati migliorano la capacità di uno Stato membro di applicare le norme della politica comune della pesca in maniera efficace e omogenea.

Parallelamente, l'ACCP agevolerà lo sviluppo di metodologie comuni e l'utilizzo delle pratiche migliori nelle operazioni di controllo.

|                              |
|------------------------------|
| <i>Bilancio: 564 000 EUR</i> |
|------------------------------|

### **3.1 Valutazione delle attività del piano di impiego congiunto, delle metodologie di ispezione e rischio di metodologie non conformi e degli indicatori di prestazioni**

#### **Basi legali**

|   |
|---|
| <i>Articolo 14 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i> |
|---|

#### Valutazione della situazione attuale

Durante il 2009 è stata condotta una valutazione di base della attività di impiego congiunto svolte nel 2008. Nel corso del 2009, è stata sviluppata una metodologia

standard per la raccolta di informazioni sull'attività di ispezione e sulle prestazioni durante le attività del piano di impiego congiunto ed è stata utilizzata per la valutazione delle attività nella seconda metà del 2009. L'esperienza ha dimostrato che, al fine di fornire alla direzione una valutazione e orientamenti di qualità elevata, nel 2010 devono essere sviluppate ulteriormente le metodologie di valutazione standardizzate.

#### Campo di applicazione per il 2010

Oltre alla valutazione effettiva delle attività di impiego congiunto, nel 2010 l'Agenzia si concentrerà principalmente, in cooperazione con il centro dati di monitoraggio della pesca sulla creazione di una procedura per la raccolta dati, la valutazione e lo scambio durante le attività di ispezione congiunte.

L'enfasi della valutazione verrà posta sul possibile impatto delle attività di impiego congiunto sulla conformità, sul valore aggiunto di tali operazioni in generale e su un'analisi dei benefici dei costi delle operazioni congiunte rispetto a quelle unilaterali. A questo riguardo verranno ulteriormente sviluppati gli indicatori di prestazioni.

A questo proposito, saranno monitorati ed esaminati agli inizi del 2010 i risultati e le esperienze di utilizzo del misuratore di maglie elettronico (regolamento (CE) n. 517/2008 della Commissione) negli Stati membri.

#### **Interventi**

|   |
|---|
| <p><i>Assistente: 1.</i><br/><i>Previsione: 10 000 EUR.</i></p> |
|---|

#### **Compiti**

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>Sviluppare una procedura standard e orientamenti per la raccolta dati sulle ispezioni e informazioni operative.</i></li><li>2. <i>Armonizzare le metodologie per le attività congiunte di ispezione e controllo.</i></li><li>3. <i>Fornire alla direzione dell'ACCP orientamenti e raccomandazioni per migliorare.</i></li><li>4. <i>Esaminare l'efficienza delle attività di impiego congiunto, le questioni del rapporto costo-beneficio e le valutazioni dell'impatto tenendo in considerazione gli indicatori di prestazioni predefiniti.</i></li><li>5. <i>Condurre analisi a sostegno delle valutazioni del rischio quantitative.</i></li><li>6. <i>Monitoraggio del rischio di possibile non conformità.</i></li><li>7. <i>Monitoraggio dell'utilizzo del misuratore di maglie (regolamento (CE) n. 517/2008 della Commissione).</i></li></ol> |
|---|

### **Risultati attesi**

1. *Procedura/modello standard per la raccolta di dati e informazioni operative durante le attività di impiego congiunto degli Stati membri.*
2. *Relazioni di valutazione sui risultati delle attività sul campo dell'ACCP:  
Piano di impiego congiunto Mare del nord  
Piano di impiego congiunto Mar Baltico  
Piano di impiego congiunto tonno rosso  
Piano di impiego congiunto NAFO  
Piano di impiego congiunto NEAFC.*
3. *Relazioni sul possibile rischio di non conformità e sui problemi di attuazione e formulazione di orientamenti e raccomandazioni per lo sviluppo.*
4. *Presentazioni e pubblicazioni.*
5. *Esame dell'applicazione del nuovo misuratore di maglie (regolamento della Commissione (CE) n. 517/2008).*

### **Indicatori di prestazioni**

1. *Intuitività della procedura/modello per la raccolta di dati e informazioni operative.*
2. *Produzione di relazioni di valutazione per ogni piano di impiego congiunto e qualità di tali relazioni di valutazione.*
3. *Valore aggiunto e applicabilità delle informazioni di valutazione nel quadro del miglioramento delle prestazioni.*
4. *Analisi dell'applicazione del misuratore di maglie elettronico e valore aggiunto di tale analisi.*
5. *Capacità di monitoraggio dei possibili rischi di non conformità nonché utilità e qualità di tali informazioni per la gestione della pesca.*

## **3.2 Sviluppo di un centro dati di monitoraggio della pesca**

### **Basi legali**

*Articoli 3, 14, 16 e 34 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

### Valutazione della situazione attuale

Il coordinamento operativo del controllo della pesca richiede che gli Stati membri partecipanti a un piano di impiego congiunto riuniscano tutte le informazioni rilevanti relative alle attività di pesca e controllo, ispezione e sorveglianza. Al fine di

soddisfare i propri impegni, l'Agenzia deve avere accesso completo alle informazioni riunite, e allo stesso momento la Commissione e gli Stati membri partecipanti possono avere accesso alle informazioni raccolte dall'Agenzia.

Ciò implica l'esistenza di una necessità urgente di stabilire un centro dati di monitoraggio della pesca nell'ambito dell'ACCP con la capacità di scambiare, elaborare e integrare tutte le informazioni riunite con procedure standardizzate e i protocolli di comunicazione, oltre a strumenti di analisi dei dati per elaborare strategie e sostenere decisioni operative rapide. La promozione di sinergie con la Commissione e gli Stati membri deve essere considerata in modo speciale nello sviluppo del centro dati di monitoraggio della pesca.

In seguito al programma di lavoro annuale ACCP per il 2009, è stato messo a punto un centro dati di base di monitoraggio della pesca. In questa prima fase è incluso un sistema basato su computer con le funzionalità essenziali richieste per il coordinamento operativo di un piano di impiego congiunto. Nel 2009, il gruppo tecnico per l'impiego congiunto incaricato del coordinamento operativo del piano di impiego congiunto per il tonno rosso è stato il primo gruppo di utenti a operare dal centro dati di monitoraggio della pesca dell'ACCP. Nel 2009 è stato avviato un prototipo del componente di sistema per il monitoraggio delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza, da integrare con gli altri moduli del sistema in una seconda fase. Le attività del 2009 includeranno anche lo sviluppo di una metodologia per la mappatura dei sistemi d'informazione sulla pesca degli Stati membri.

#### Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

L'Agenzia, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione, esaminerà la possibilità di agevolare lo scambio e la convalida dei dati da utilizzare nell'analisi del rischio per la cooperazione e il coordinamento, tenendo presenti gli obblighi correlati a dati e informazioni che saranno stabiliti dal nuovo regolamento di controllo.

I risultati della mappatura consentiranno l'organizzazione di una riflessione comune al fine di concordare procedure armonizzate per lo scambio di dati, procedure di convalida per migliorare la sicurezza e la qualità dei dati e gli strumenti di analisi del rischio necessari per elaborare le strategie di controllo e ispezione.

Un centro dati di monitoraggio della pesca migliorato con la disponibilità permanente tramite Intranet/Internet incorporerà le capacità di gestire l'intera serie di dati riuniti sulle attività di pesca e controllo, sulle attività di ispezione e sorveglianza e agevolerà l'uso di tali dati da parte dell'ACCP, della Commissione e degli Stati membri interessati.

Una parte delle strutture dell'ACCP sarà attrezzata per fornire sostegno al coordinamento operativo.

#### **Interventi**

|   |
|---|
| <p><i>AD: 2.</i><br/><i>AST: 1.</i><br/><i>Previsione: 200 000 EUR.</i></p> |
|---|

## **Compiti**

- 1. Migliorare il sistema di controllo dei pescherecci e fornire al centro dati di monitoraggio sulla pesca altri strumenti per scambiare, elaborare e analizzare tutti i dati rilevanti relativi alle attività di pesca: sistema elettronico di trasmissione dei dati, sistema di rilevamento dei pescherecci, sistema di identificazione automatica, ecc.).*
- 2. Sviluppare un sistema d'informazioni per le attività di controllo, ispezione e sorveglianza correlate al piano di impiego congiunto.*
- 3. Sviluppare uno spazio di lavoro per la comunicazione e la visualizzazione delle attività nell'ambito dei piani di impiego congiunto all'interno delle strutture dell'ACCP.*
- 4. Finalizzare l'analisi delle strutture e delle soluzioni esistenti usate dai servizi nazionali e proporre soluzioni operative per il raggruppamento dei dati (studio esterno).*
- 5. Facilitare uno sfruttamento armonizzato ed efficace dei dati di controllo in stretta cooperazione con la Commissione e gli Stati membri.*

## **Risultati attesi**

- 1. Studio della mappatura della situazione attuale negli Stati membri.*
- 2. Un sistema di informazioni che fornisce agli utenti dell'ACCP e della Commissione, laddove appropriato, gli strumenti rilevanti per l'accesso remoto, la visualizzazione e la comunicazione di dati nel centro dati di monitoraggio sulla pesca.*
- 3. Piano d'azione concordato per la definizione dei protocolli e degli standard minimi per lo scambio di dati.*
- 4. Piano d'azione concordato per la definizione dell'analisi comune del rischio e dei requisiti di controllo della qualità dei dati.*

## **Indicatori di prestazioni**

- 1. Numero di sistemi di informazioni degli Stati membri mappati.*
- 2. Numero di piani di impiego congiunto che utilizzano le strutture del centro dati di monitoraggio sulla pesca.*
- 3. Piani d'azione approvati dagli Stati membri e dalla Commissione.*
- 4. Risultato dell'indagine sulla soddisfazione dell'utente.*



### 3.3 Coordinamento della formazione

#### Basi legali

*Articolo 3 e articolo 7, lettera a), del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

#### Valutazione della situazione attuale

La relazione speciale 7/2007 della Corte dei conti afferma che: "l'assenza di norme generali di controllo non permette di garantire una pressione di controllo sufficiente, né una gestione ottimale delle attività d'ispezione negli Stati membri". La Commissione sta sviluppando standard di controllo ed è prevista l'adozione di nuove disposizioni di controllo. In seguito, tutti gli ispettori nazionali dovranno essere formati per l'esecuzione di queste disposizioni in maniera omogenea.

L'ACCP ha avviato un programma di formazione nel periodo compreso tra il 2007 e il 2009 nel quadro dei piani di impiego congiunto. Questo programma di formazione si è concentrato su un approccio pratico, regionale concentrato sulle aree di priorità.

Al fine di migliorare l'efficacia delle prestazioni delle risorse umane coinvolte nel controllo e nell'ispezione sull'applicazione della PCP e per mettere in pratica i suoi impegni legali, l'ACCP contribuirà all'elaborazione di un programma di formazione pluriennale, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione.

Nel 2009, per fornire orientamenti a questo programma di formazione è stato creato un gruppo direttivo sull'armonizzazione dell'applicazione della PCP da parte degli Stati membri. Questo gruppo direttivo, presieduto dall'ACCP e composto dai rappresentanti degli Stati membri e della Commissione, fornirà orientamenti al programma di formazione pluriennale, decidendo, tra l'altro, in merito al contenuto del programma comune di formazione per gli ispettori nazionali e comunitari e ai seminari per la formazione degli istruttori e degli ispettori comunitari.

Per l'elaborazione del programma comune di formazione, l'intenzione era quella di riunire gli esperti nazionali nei seminari di lavoro. Le riunioni del gruppo di esperti nazionali possono avere inizio solo dopo che è stato ottenuto il consenso necessario per le norme di attuazione del nuovo regolamento di controllo.

#### Campo di applicazione per il miglioramento dell'efficacia

##### 1. Mappatura dei programmi di formazione nazionali

Al fine di indagare sulle esigenze e possibilità di un programma di formazione per i funzionari degli Stati membri, tenendo in considerazione il requisito del nuovo regolamento di controllo, è necessaria la mappatura delle capacità di formazione

nazionale esistenti. Questa verrà eseguita visitando i singoli Stati membri e utilizzando un questionario standardizzato.

2. Compilazione di un programma comune di formazione per gli ispettori.

L'ACCP compilerà un progetto, come fondamento per la discussione con gli Stati membri e la Commissione, sulla base di documenti sulla formazione e di procedure sul controllo e l'ispezione forniti dagli Stati membri. Il programma comune di formazione dovrebbe comprendere, in maniera modulare, i requisiti di formazione per i diversi gruppi di ispettori conformemente ai loro compiti correlati e tenuto conto delle nuove disposizioni di controllo.

L'ACCP organizzerà 4 workshop per gli esperti della Commissione e degli Stati membri al fine di concordare i moduli che fanno parte del programma comune di formazione. L'ACCP si avvarrà di una consulenza al fine di adattare i moduli concordati agli standard di insegnamento moderno.

3. Formazione degli istruttori e degli ispettori comunitari

Dopo avere concordato la versione definitiva del programma comune di formazione, l'ACCP si impegnerà a fornire formazione aggiuntiva per gli ispettori nazionali e i funzionari assegnati alle autorità competenti nazionali. Questa formazione aggiuntiva inizierà a partire dal 2011.

4. Formazione regionale e sulle attività INN

Nel quadro dei piani di impiego congiunto (NAFO, NEAFC, Mare del Nord, Mar Baltico, tonno rosso e acque occidentali) e dei compiti assegnati dalla Commissione in relazione alle attività INN (regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio) saranno organizzati, laddove appropriato, seminari specifici, workshop e sessioni di formazione.

### Interventi

AD: 1.  
AST: 2.  
Previsione: 284 000 EUR.

### Compiti

1. *Eseguire la mappatura dei programmi di formazione esistenti degli Stati membri e assisterli a loro richiesta per migliorare la loro capacità di formazione.*
2. *Compilazione di un progetto di studio del programma comune di formazione sulla base delle informazioni basate sui manuali di formazione nazionali e sulle procedure esistenti.*
3. *Organizzare 4 workshop di 1 settimana ciascuno per gli esperti nazionali per la consultazione degli Stati membri e la redazione del progetto del programma comune di formazione e l'armonizzazione delle tecniche di controllo e*

*ispezione.*

- 4. Disporre di un lavoro di consulenza sulla stesura di un progetto di ratifica del programma comune di formazione pedagogicamente adattato.*
- 5. Organizzare almeno una riunione del gruppo direttivo sull'armonizzazione dell'applicazione della PCP da parte degli Stati membri al fine di fornire il programma di formazione dell'ACCP.*
- 6. Assistere nei programmi di formazione organizzati nel quadro dei piani di impiego congiunto, occupandosi degli aspetti pratici e logistici.*
- 7. Organizzare seminari e workshop richiesti dalla Commissione.*

### **Risultati attesi**

1. *Redazione di un progetto di studio compilato del programma comune di formazione basato sulla documentazione esistente all'interno degli Stati membri come fondamento per una discussione per gli esperti nazionali degli Stati membri e della Commissione.*
2. *Un progetto di programma comune di formazione prodotto durante le riunioni degli esperti nazionali.*
3. *Iniziare una versione pedagogica dettagliata del programma comune di formazione prodotta da un consulente in base al progetto redatto durante i workshop degli esperti nazionali.*
4. *Piano dettagliato sulla capacità dei programmi di formazione degli Stati membri.*
5. *Sostegno logistico e/o lezioni a richiesta durante i programmi di formazione regionali*
6. *Relazione di formazione annuale.*

### **Indicatori**

1. *Qualità del programma di formazione pluriennale.*
2. *Qualità e quantità dei progetti di documenti correlati al programma comune di formazione.*
3. *Quantità e qualità del materiale di orientamento che rispecchia la prassi migliore*
4. *Questionario sulla soddisfazione relativa al sostegno logistico e alle lezioni o conferenze per i programmi regionali.*
5. *Qualità della mappatura dei programmi degli Stati membri.*

## **3.4 Capacità riunite**

### **Basi legali**

*Articoli 3, 6, 7 lettera b), del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Articoli 6 e 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1042/2006 della Commissione, del 7 luglio 2006, recante modalità di applicazione dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4 del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio<sup>14</sup>.*

*Articolo 1, lettera d), della decisione della Commissione (2008/201/CE), del 28 febbraio 2008, che designa l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE)*

<sup>14</sup> GU L 187, del 8.7.2006, pag. 14.

*n. 1042/2006 e modifica la decisione 2007/166/CE che adotta l'elenco degli ispettori e dei mezzi di ispezione comunitari della pesca<sup>15</sup>.*

### Valutazione della situazione attuale

- Nel 2009, nel quadro dell'obbligo esistente degli Stati membri di nominare e notificare i mezzi di ispezione che possono essere impiegati per le operazioni congiunte, è stato avviato un progetto per raccogliere i mezzi esistenti di ispezione delle attività di pesca disponibili negli Stati membri ed eseguirne la mappatura.
- Il concetto di stanza delle operazioni/comunicazioni presso l'ACCP dovrà essere ampliato ulteriormente, in particolare per quanto riguarda le procedure operative durante le attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza e lo scambio di attività di ispezione e di informazioni di intelligence.
- Un elenco aggiornato di ispettori comunitari è già disponibile e agli ispettori comunitari da impiegare sono già stati forniti i documenti di identificazione.
- È stata organizzata una procedura di approvvigionamento congiunto per conto di 15 Stati membri per l'acquisto di misuratori di maglie elettronici e misuratori dello spessore del filo ritorto. La consegna dei misuratori di maglie agli Stati membri per il 2009 sta per essere completata.

### Obiettivo per il 2010

Proseguirà la raccolta dati riguardante la capacità disponibile di controllo, ispezione e sorveglianza a livello comunitario e le possibilità di riunire tali mezzi durante le operazioni congiunte. L'obiettivo per il 2010 è quello di consolidare queste informazioni, renderle disponibili agli Stati membri e fornire procedure flessibili per gli Stati per lo scambio dei mezzi di ispezione.

I compiti correlati alle responsabilità dell'ACCP ai sensi del regolamento (CE) n. 1042/2006 (ad esempio, elenco degli ispettori comunitari, documenti di identificazione) saranno sviluppati ulteriormente. A questo proposito, l'elenco degli ispettori comunitari sarà migliorato e reso più intuitivo.

Inoltre, tali informazioni, che vengono aggiornate regolarmente, saranno messe a disposizione delle autorità degli Stati membri. A tale proposito, lo sviluppo di Fishnet potrebbe svolgere un ruolo significativo in qualità di piattaforma per gli scambi e la condivisione di informazioni. Saranno forniti gli orientamenti per lo sviluppo di Fishnet.

La gestione e il futuro sviluppo dei contratti di noleggio relativi alle piattaforme di ispezione e altri possibili contratti di servizio continueranno.

---

<sup>15</sup> GU L 60, del 5.3.2008, pag. 36.

Alla luce del possibile coordinamento delle future attività di ispezione congiunte presso le strutture dell'ACCP, le funzionalità della stanza delle operazioni saranno migliorate ed estese.

Il follow up relativo all'approvvigionamento dei misuratori di maglie elettronici e dei misuratori di spessore del filo ritorto resterà un compito importante nel 2010.

## Interventi

AST: 1.  
Previsione: 10 000 EUR.

## Compiti

1. *Gestione di un inventario delle risorse di ispezione, sorveglianza, supporto logistico e loro disponibilità per l'impiego congiunto e gli orientamenti per le loro attrezzature tecniche.*
2. *Gestione delle procedure per il raggruppamento di risorse di ispezione e sorveglianza, beni tecnici e sostegno logistico e valutazione dell'uso di tali mezzi.*
3. *Gestione delle responsabilità dell'ACCP riguardanti l'elenco degli ispettori comunitari e i mezzi d'ispezione.*
4. *Gestione dell'approvvigionamento congiunto di attrezzature tecniche e follow up relativo alle condizioni contrattuali e alla qualità dei servizi offerti dai fornitori agli Stati membri.*
5. *Apportare al progetto Fishnet contributi riguardanti i requisiti operativi e le esigenze durante la fase di sviluppo.*
6. *Miglioramento delle funzionalità della stanza delle operazioni.*
7. *Gestione dei contratti di noleggio e di altri contratti di servizio.*

## Risultati attesi

1. *Banca dati contenente informazioni dettagliate sui mezzi operativi disponibili negli Stati membri e informazioni sul loro uso e sulla loro disponibilità.*
2. *Relazione di valutazione sulla disponibilità e il raggruppamento dei beni per l'ispezione durante le attività di ispezione congiunte.*
3. *Elenco aggiornato degli ispettori comunitari ed emissione dei loro documenti di identità.*
4. *Relazioni che forniscono orientamenti e raccomandazioni su questioni specifiche nel quadro delle capacità riunite, quali lo sviluppo della stanza delle operazioni.*
5. *Contratti di forniture e servizi per gli Stati membri relativi alla capacità di controllo ed ispezione.*

## Indicatori

1. *Disponibilità e qualità delle informazioni dettagliate riguardanti i mezzi di ispezione.*
2. *Disponibilità e qualità di un elenco aggiornato degli ispettori comunitari.*
3. *Ispettori comunitari dotati di documenti di identificazione specifici per la loro funzione.*
4. *Qualità e applicabilità delle raccomandazioni riguardanti lo sviluppo della stanza delle operazioni tenendo conto del mandato esistente e futuro dell'ACCP.*
5. *Qualità e conformità dei contratti con le esigenze degli Stati membri.*

### **3.5 Attuazione degli strumenti di collaborazione a distanza per il coordinamento operativo delle attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza**

#### **Basi legali**

*Articoli 3, 16, 34 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93, che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

La comunicazione è un fattore di successo fondamentale che contribuisce al processo decisionale nell'ambito delle attività operative coordinate dall'ACCP. La piattaforma FISHNET coordinerà la selezione e l'istituzione di canali rapidi, efficienti e sicuri per la diffusione e lo scambio di informazioni.

La piattaforma FISHNET fornirà ai gruppi di utenti stanze di comunicazione virtuali personalizzabili e stanze delle operazioni per il coordinamento dei piani di impiego congiunto, incluse le capacità di

- condividere e avere accesso congiunto alla documentazione e alle informazioni non strutturate, tra cui legislazione, programmi operativi, relazioni sulle attività, relazioni sulle condizioni meteorologiche, relazioni sulla situazione (SITREPS) quotidiane, ecc;
- organizzare riunioni e conferenze di coordinamento a distanza con funzionalità di video, voce e messaggia;
- accedere congiuntamente alle applicazioni di Office condivise quali fogli di lavoro, elaboratori di testo e visualizzatori e anche alle applicazioni dedicate del centro dati di monitoraggio sulla pesca dell'ACCP.

Al fine di ultimare l'istituzione completa di FISHNET, prevista per l'anno 2010, quale punto di incontro con l'Agenzia, nel corso dell'anno 2009 sono state eseguite attività di preparazione, tra cui riunioni con gli utenti finali e uno studio delle soluzioni disponibili e delle loro modalità di attuazione in una serie di organizzazioni con esigenze simili. Le attività eseguite nel 2009 saranno utilizzate per produrre il documento di specifica dettagliato. La compatibilità e le sinergie con altre reti e strumenti di collaborazione costituirà una priorità dello sviluppo di FISHNET.

#### **Interventi**

*AD: 1.  
Previsione: 60 000 EUR.*



### Compiti

1. *Gara di appalto per lo sviluppo e l'attuazione della piattaforma IT FISHNET.*
2. *Monitorare il progresso dello sviluppo, dell'installazione e del collaudo della piattaforma IT FISHNET.*
3. *Promuovere l'uso di stanze virtuali per il coordinamento delle operazioni di controllo.*

### Risultati attesi

*Piattaforma FISHNET.*

### Indicatori di prestazioni

1. *Numero di eventi virtuali organizzati.*
2. *Numero di piani di impiego congiunto utilizzando le strutture di FISHNET.*
3. *Risultato dell'indagine sulla soddisfazione degli utenti.*

## CAPITOLO 4. Governance e attività di sostegno

### Contesto

Il ruolo del consiglio di amministrazione, in qualità di organo direttivo dell'Agenzia, è essenziale per supervisionare il funzionamento dell'ACCP nel compimento della sua missione e per fornire all'Agenzia le risorse umane e di bilancio per conformarsi al proprio programma di lavoro.

Inoltre, il consiglio consultivo fornisce consulenza al direttore esecutivo, su sua richiesta, e assicura il coinvolgimento da vicino delle parti interessate nelle attività dell'ACCP.

Il successo del coordinamento operativo e le attività di creazione di capacità non sarebbero possibili senza un adeguato coordinamento delle attività dell'Agenzia, che viene effettuato dall'ufficio del direttore esecutivo e le attività di sostegno, che sono gestite dall'Unità A - Risorse.

Nello svolgimento della propria missione, l'Agenzia partecipa alle riunioni con istituzioni dell'UE, organismi nazionali e internazionali e parti interessate. Tra questi sono compresi, tra l'altro, la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio, altre agenzie dell'UE e i CCR.

### 4.1 Consiglio di amministrazione e consiglio consultivo

#### a) Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l'organo principale di direzione e controllo dell'ACCP. È composto da sei membri che rappresentano la Commissione e un rappresentante per ogni Stato membro. A partire dall'ottobre 2008, la presidenza è

stata assunta da Serge Beslier e la vicepresidenza da Birgit Bolgann, che rimarranno in carica tre anni.

Per il 2010 sono state pianificate due riunioni del consiglio di amministrazione a Vigo; una a metà marzo e l'altra a metà ottobre. Qualora si ritenga necessaria una terza riunione del consiglio di amministrazione nel corso del 2010, sono disponibili le risorse per tale riunione.

|  |
|--|
| <i>Numero di riunioni previste: 2 + 1 extra.<br/>Bilancio: 65 000 EUR.</i> |
|--|

#### **b) Consiglio consultivo**

Il consiglio consultivo, composto da un rappresentante di ogni consiglio consultivo regionale (CCR) ha pianificato due riunioni per il 2010, in correlazione con le riunioni del consiglio amministrativo. L'ACCP presiede le riunioni.

|  |
|--|
| <i>Numero di riunioni previste: 2.<br/>Bilancio: 20 000 EUR.</i> |
|--|

### **4.2 Rappresentanza e reti<sup>16</sup>**

#### **a) Consigli consultivi regionali**

I consigli consultivi regionali rappresentano le parti interessate nella relativa area geografica o zona di pesca. Esistono sette consigli consultivi regionali che coprono diverse zone e settori della pesca, nelle acque dell'UE, in quelle internazionali o in quelle coperte da accordi riguardanti la pesca: CCR Mare del Nord, CCR stock pelagici, CCR acque Nord occidentali, CCR Mar Baltico, CCR lunga distanza, CCR acque sud occidentali e CCR Mar Mediterraneo.

I CCR costituiscono un pubblico di destinazione importante per l'ACCP nella sua politica di comunicazione, poiché sono partner importanti e forniscono informazioni alle organizzazioni e alle aziende del settore della pesca.

Durante il 2010, l'ACCP parteciperà alle riunioni dei comitati esecutivi dei CCR, specialmente a quelle dei CCR interessati dai piani di impiego congiunto adottati dall'ACCP, e ai gruppi di lavoro del CCR, solo quando le questioni riferite alle competenze dell'ACCP saranno state inserite nel programma di lavoro della riunione pertinente.

#### **b) Cooperazione con altre agenzie nel settore marittimo**

Per quanto riguarda il settore marittimo, l'ACCP sta pianificando di partecipare a riunioni con EMSA e con FRONTEX. L'obiettivo di tali riunioni è quello di esplorare possibili forme di cooperazione su questioni che rientrano nell'ambito delle sue competenze. La cooperazione si concentrerà principalmente sui sistemi di

---

<sup>16</sup> La partecipazione prevista è soggetta alla disponibilità di bilancio.

sorveglianza e informazione marittima attualmente in fase di sviluppo e prenderà in esame le possibilità tecniche e operative dell'utilizzo congiunto dei beni. L'ACCP manterrà la Commissione (DG MARE) interamente informata su questa cooperazione e, in particolare, su qualsiasi riunione programmata.

### **c) Agenzie dell'UE, reti e rappresentanza istituzionale**

La presenza dell'ACCP ad alcune riunioni organizzate dalla Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio è auspicabile, necessaria o nell'interesse dell'Agenzia stessa. Inoltre, in relazione alle questioni orizzontali, la rete di cooperazione interagenzia coordina le relazioni tra le agenzie, la Commissione e il Parlamento europeo. Oltre a partecipare alle riunioni con i direttori, gli esperti dell'Agenzia si riuniscono con le loro controparti presso altre agenzie. Nella maggior parte dei casi, la Commissione è rappresentata in tali riunioni.

Al fine di assicurare la propria rappresentanza istituzionale presso il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione, l'ACCP pianifica di partecipare, a seconda delle esigenze, a riunioni in cui la sua presenza è necessaria o richiesta.

La rete delle agenzie dell'UE coordina il dialogo tra le agenzie e, in particolare, la Commissione europea su questioni relative all'amministrazione e alle finanze nonché su altri argomenti di interesse generale. L'ACCP partecipa alle seguenti reti di agenzie dell'UE: direttori di agenzie dell'UE, responsabili dell'amministrazione delle agenzie dell'UE, Approvvigionamento (NAPO), Comunicazione, Protezione dei dati, Giuridica (IALN), TI e Contabilità. L'ACCP sta pianificando di partecipare, per quanto possibile, alle riunioni organizzate da queste reti nel 2010.

L'ACCP nomina un membro presso il consiglio di amministrazione del Centro di traduzione che rappresenterà l'ACCP. Le riunioni del consiglio di amministrazione si tengono generalmente due volte all'anno.

In linea con i propri obiettivi e laddove richiesto, l'ACCP pianifica di presentare le proprie attività in seminari rilevanti o altri forum organizzati dalle parti interessate.

*Numero di missioni previste: 108*

*Bilancio: 82 000 EUR<sup>17</sup>*

## **4.3 Attività di sostegno orizzontale**

### **a) Piano di continuità aziendale**

L'ACCP analizzerà la continuità dei suoi aspetti operativi e di sicurezza. A tale proposito, l'Agenzia ha pianificato un certo numero di attività che saranno eseguite dai suoi servizi. Tuttavia, per alcuni aspetti, l'ACCP pianifica di utilizzare esperti esterni.

---

<sup>17</sup> Questo bilancio è anche inteso per coprire le spese per i controlli medici e le missioni di formazione.

L'ACCP sta pianificando di presentare al consiglio di amministrazione un progetto del piano di continuità aziendale in occasione della riunione dell'ottobre 2010.

### **b) Protezione dei dati personali**

L'ACCP ha ultimato la prima parte dei requisiti relativi all'attuazione della legislazione applicabile sulla protezione dei dati personali elaborati dall'ACCP (regolamento (CE) n. 45/2001). È stato notificato al Garante europeo della protezione dei dati il primo inventario di dati personali elaborato dall'ACCP e le procedure soggette a precedente controllo. Nel 2010, consoliderà i suoi piani sulla protezione dei dati personali.

### **c) Comunicazione**

Nel 2010, l'ACCP porrà un'enfasi particolare su due argomenti: assicurare una buona comprensione e applicazione del regolamento INN e raggiungere le parti interessate nel quadro dei piani di impiego congiunto adottati dall'ACCP.

Per quanto riguarda le parti interessate, l'ACCP mira a creare una cultura della conformità con la politica comune della pesca attraverso, *inter alia*, il coordinamento e il sostegno alle attività di comunicazione nel quadro del piano di impiego congiunto sul tonno rosso (quale, il coordinamento di viaggi stampa, la creazione di una banca dati comune di immagini e video, la pubblicazione di comunicati stampa all'inizio della campagna di controllo simultaneamente, ecc.) in stretta cooperazione con la Commissione e gli Stati membri, la partecipazione a un seminario di controllo organizzato dal CCR Lunga distanza e il sostegno al programma di formazione degli ispettori di pesca dell'ACCP e altro personale di competenza nazionale.

Nel 2010 sono state pianificate altre attività di comunicazione per diversi tipi di pubblico di destinazione (pubblico generale, pubblico locale e altri attori istituzionali): cura del sito web dell'ACCP, partecipazione alla mostra sui frutti di mare, sostegno alle attività della PCP, contributo alla giornata marittima a Gijón e al consiglio informale della pesca a Vigo, celebrazione della giornata dell'Europa a Vigo, partecipazione ad attività organizzate dall'ufficio di rappresentanza della Commissione europea a Madrid e istituzione della cooperazione.

|                              |
|------------------------------|
| <i>Bilancio: 82 000 EUR.</i> |
|------------------------------|

### **d) Risorse umane**

Dopo avere rallentato le assunzioni nel 2009, al fine di adeguare le spese per il personale ai limiti di bilancio, l'ACCP consoliderà i numeri del personale con i numeri disponibili concordati con la Commissione europea. Tenendo conto dei limiti di bilancio per il 2010, l'ACCP controllerà da vicino l'impatto della mobilità e dell'assunzione del personale. In linea con quanto sopra, l'obiettivo principale delle risorse umane per il 2010 è quello di migliorare la capacità di pianificazione, monitoraggio e comunicazione tramite relazioni al fine di stabilire processi decisionali bene informati e conformarsi ai requisiti dei regolamenti del personale. In questo

contesto, la soluzione basata sulle tecnologie informatiche nell'area delle risorse umane introdotta durante il 2009 sarà ulteriormente sviluppata nel corso del 2010. Ciò consentirà, pertanto, la possibilità di integrare un'ampia varietà di servizi di risorse umane (ad esempio, documenti personali, richieste di missione, gestione dei congedi ecc.), fornendo, al contempo, un insieme di strumenti per potere riferire in merito alle statistiche e alla gestione.

La formazione del personale rimarrà una priorità. In particolare, la formazione nelle aree di bilancio, finanze, contabilità, gestione di progetti, risorse umane e tecnologie informatiche è indispensabile per il personale dell'ACCP.

#### **e) Bilancio, finanze e contabilità**

Nel 2010, l'ACCP controllerà strettamente l'esecuzione del bilancio poiché gli stanziamenti di impegni iscritti su alcune linee di bilancio sono molto stretti, in particolare, per quanto riguarda le assunzioni, la previdenza sociale e i viaggi e le missioni annuali. L'Agenzia adotterà le iniziative adeguate per risolvere qualsiasi squilibrio tra le spese e gli stanziamenti di impegni disponibili.

Il processo di pianificazione, programmazione e notifica del bilancio si sta rivelando notevolmente efficace e, nel 2010, sarà di nuovo accompagnato da formazione specifica, che verrà impartita a tutti gli utenti coinvolti. La documentazione finanziaria periodica e altri documenti finanziari per tale gestione saranno consolidati nel 2010.

L'ACCP decentralizzerà la responsabilità delle questioni finanziarie alle unità.

L'istituzione di manuali per l'approvvigionamento e le finanze, oltre a un utilizzo maggiormente efficace dell'Intranet, sarà perseguita attivamente per diffondere una cultura della conformità e attuare una gestione solida di tutte le attività.

#### **f) TIC, strutture e logistica**

La crescita dell'Agenzia e l'aumento delle sue attività per il 2010 richiede l'acquisizione di software per la gestione del contenuto, un'applicazione che sarà introdotta gradualmente come una piattaforma comune per la gestione integrata dei flussi di informazioni, sia interni che esterni. Sarà sviluppata una nuova Intranet e saranno messi a disposizione del personale nuovi strumenti di collaborazione alla luce di una strategia di comunicazione interna più efficace. Questo software servirà anche come base per Fishnet.

Nell'ambito della disponibilità di bilancio, l'ACCP prenderà in considerazione la fornitura di attrezzature informatiche più pratiche, dati mobili dedicati e connessioni vocali, rafforzamento della sicurezza delle tecnologie informatiche (TI) e misure per la continuità operativa e l'introduzione di un sistema di videoconferenza flessibile e con un rapporto qualità/prezzo vantaggioso, al fine di incentivare le attività di coordinamento dell'Agenzia in modo efficiente dal punto di vista dei costi.

Le disposizioni di base sono state adottate per assicurare la continuità di tutti i servizi durante le interruzioni (quali, ad esempio, congedo per malattia, mobilità del personale, aggiornamento ai nuovi sistemi TI, incidenti, ecc.), organizzando accordi

per il passaggio dei documenti, per le attività operative e per le transazioni finanziarie pertinenti. Lo stesso vale per la sicurezza. L'ACCP assicura la protezione di base del personale, degli edifici, delle proprietà, delle attività e delle informazioni.

Nel 2010, l'ACCP continuerà a esaminare in profondità la continuità operativa per occuparsi della tempestività dell'ACCP nell'affrontare inconvenienti importanti nonché eventuali minacce per la sicurezza.

L'approccio Green IT sarà sviluppato ulteriormente: tutti i servizi verranno offerti al massimo livello di standard e in linea con la direttiva Green IT come definita dal sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e dalle pratiche migliori.

Si sono rivelati necessari alcuni adeguamenti alla disposizione e alle attrezzature delle strutture dell'ACCP. L'area di sicurezza nell'edificio per il dipartimento TI e il gruppo tecnico per l'impiego congiunto per il coordinamento delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza da parte degli Stati membri in relazione alla pesca del tonno rosso deve essere ottimizzata e consolidata (tritiatrici, fotocopiatrice dedicata, schermi di grandi dimensioni per la visualizzazione delle attività, ecc.). Inoltre, devono essere ottimizzate anche le strutture per fornire formazione ai funzionari nazionali presso le strutture dell'ACCP.

Infine, ultima questione all'ordine del giorno, ma non ultima per importanza, in conformità con l'articolo 22 del regolamento (CE) n. 768/2005, all'ACCP viene richiesto di fornire le traduzioni delle decisioni applicabili agli Stati membri interessati. Nell'ambito dei limiti del bilancio riservato alle traduzioni, l'ACCP programmerà la traduzione delle proprie decisioni applicabili agli Stati membri.

| <b>Ufficio del direttore esecutivo</b> |  |
|--|--|
| <b>Funzione</b>                        | <b>Categoria di personale (FTE)</b>    |
| Gestione e coordinamento               | 2 AD, 2 AST                            |
| Auditor interno                        | Accordo sul livello di servizio (EMSA) |
| Questioni giuridiche e comunicazione   | 2 AD                                   |

| <b>Unità A - Risorse</b> |                                     |
|--------------------------|-------------------------------------|
| <b>Funzione</b>          | <b>Categoria di personale (FTE)</b> |
| Gestione e coordinamento | 1 AD, 1 CA                          |
| Risorse umane            | 1 AD, 2 AST, 1 CA +                 |
| Contabilità e finanze    | 2 AD, 4 AST +                       |
| TIC                      | 1 AD, 2AST +                        |
| Strutture e logistica    | 1 AST, 1 CA                         |

**Risorse dell'ACCP per l'anno 2010**

**1 - BILANCIO**

|                   |   | Bilancio 2009       | PPB 2010             | Variazione in % |
|-------------------|---|---------------------|----------------------|-----------------|
| <b>Titolo I</b>   | Spesa per il personale                      | 5 426 500 00        | 6 036 000 00         | 11,2%           |
| <b>Titolo II</b>  | Spesa amministrativa                        | 1 386 000 00        | 964 000 00           | -30,4%          |
| <b>Titolo III</b> | Spesa operativa                             | 937 500 00          | 1 410 000 00         | 50,4%           |
|                   | <b>SOVVENZIONE TOTALE</b>                   | <b>7 750 000 00</b> | <b>8 410 000 00</b>  | <b>8,5%</b>     |
|                   | ENTRATE AVENTI<br>DESTINAZIONE<br>SPECIFICA | 2 150 000 00        | 2 603 000 00         | 21,1%           |
|                   | <b>BILANCIO TOTALE</b>                      | <b>9 900 000 00</b> | <b>11 013 000 00</b> | <b>11,2%</b>    |

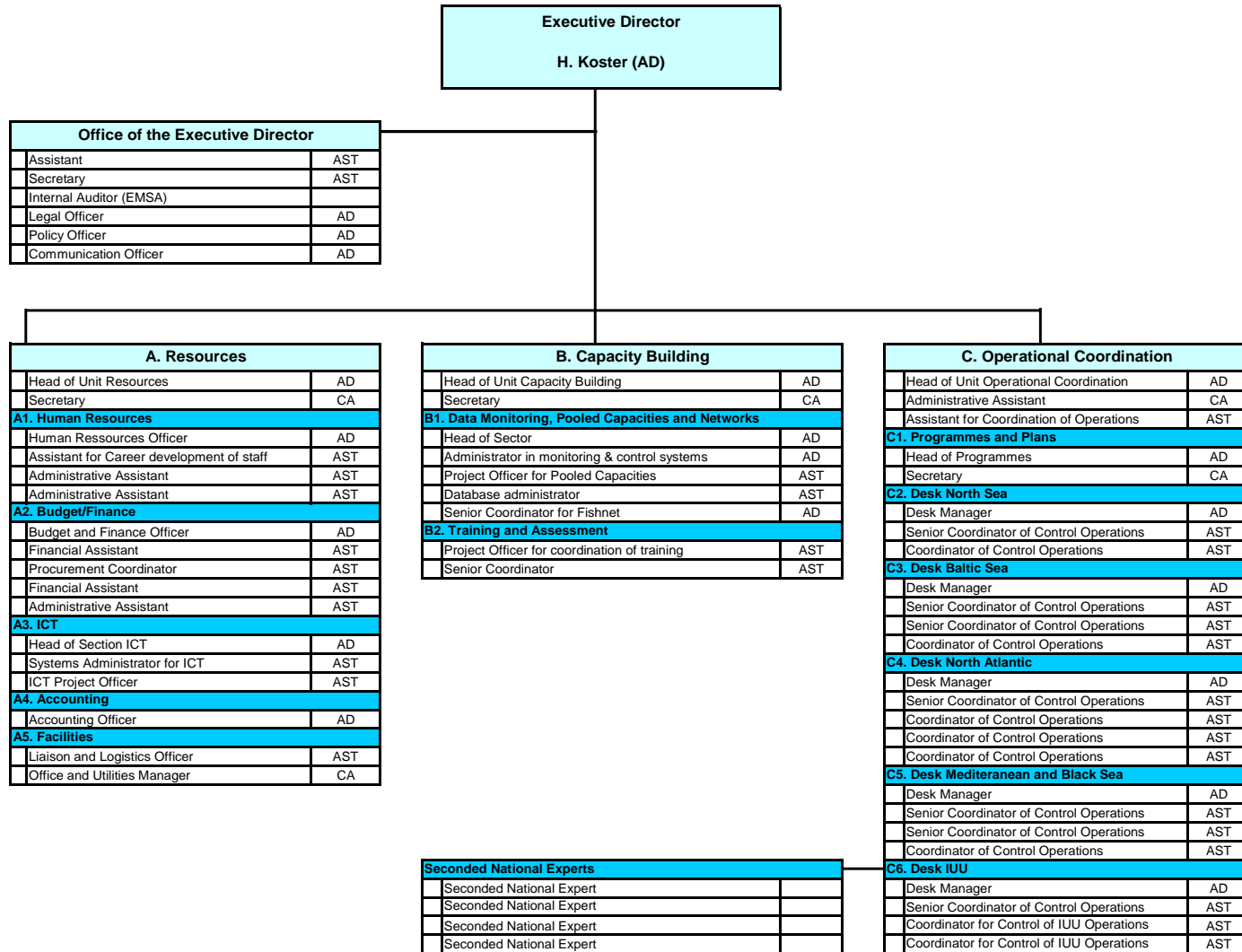
**2 - PERSONALE**

| Posizione                       | 2009        | 2010            | Percentuale |
|---------------------------------|-------------|-----------------|-------------|
| Agenti temporanei               | 42,4        | 53              | +25%        |
| Amministratori                  | 17,4        | 20              | +15%        |
| Assistenti                      | 25,0        | 33              | +32%        |
| Agenti a contratto              | 6,4         | 5               | -22%        |
| Esperti nazionali<br>distaccati | 2,2         | 4 <sup>18</sup> | +81%        |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>51,0</b> | <b>62</b>       | <b>+21%</b> |

(Numero medio di personale per anno completo)

<sup>18</sup> 48 mesi.

# ALLEGATO I Organigramma dell'organizzazione 2010





## ELENCO DEGLI ACRONIMI

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>ACCP</b>     | Agenzia comunitaria di controllo della pesca                               |
| <b>BFT</b>      | Tonno rosso  |
| <b>CA</b>       | Zona della convenzione   |
| <b>CCR</b>      | Consiglio consultivo regionale   |
| <b>CICTA</b>    | Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico |
| <b>CIEM</b>     | Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare                       |
| <b>FDMC</b>     | Centro dati di monitoraggio sulla pesca                                    |
| <b>FPV</b>      | Nave pattuglia   |
| <b>INN</b>      | Illegale, non dichiarata e non regolamentata                               |
| <b>JDP</b>      | Piano di impiego congiunto   |
| <b>JISS</b>     | Programma congiunto d'ispezione e sorveglianza                             |
| <b>MCS</b>      | Monitoraggio, controllo e sorveglianza                                     |
| <b>MSY</b>      | Rendimento massimo sostenibile   |
| <b>NAFO CEM</b> | Misure di controllo e attuazione della NAFO                                |
| <b>NAFO</b>     | Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale                 |
| <b>NEAFC</b>    | Commissione per la pesca nell'Atlantico nordorientale                      |
| <b>ONG</b>      | Organizzazione non governativa   |
| <b>ORGP</b>     | Organizzazione regionale di gestione della pesca                           |
| <b>PCP</b>      | Politica comune della pesca  |
| <b>RA</b>       | Zona di regolamentazione   |
| <b>SCP</b>      | Sistema di controllo dei pescherecci                                       |
| <b>SCRS</b>     | Comitato permanente per la ricerca e le statistiche                        |
| <b>TIC</b>      | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione                         |

**TJDG**

Gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto